

6.

Una città sostenibile

Una città sostenibile è quella che sa organizzare i servizi di raccolta differenziata, che incoraggia i cittadini e le imprese a fare la propria parte per ridurre gli impatti delle proprie attività, che si dota di infrastrutture per favorire l'economia circolare. Lecce è all'avanguardia in Puglia, è la città che con oltre il 70 per cento di raccolta differenziata riesce a trainare il territorio verso obiettivi sempre più ambiziosi.

Nel quinquennio 2019-24 la raccolta porta a porta è stata estesa in tutto il territorio: centro urbano, marine, borghi, frazioni, case sparse. Sono in corso di realizzazione nuovi centri comunali di raccolta e il primo centro per il riuso. Sono stati realizzati importanti interventi di bonifica

(ex aspica) e di messa in sicurezza del territorio, con oltre 100 tonnellate di amianto eliminate e correttamente smaltite.

Il nuovo capitolato per i servizi di raccolta e igiene urbana sarà improntato al sistema della Tariffazione Puntuale, per premiare i cittadini capaci di differenziare. Grazie al Pnrr sono stati ottenuti i fondi necessari per acquistare le attrezzature digitali e fisiche per il tracciamento dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza.

E intanto, la città respira: nuovi parchi come il Galateo, le Tagghiate e il Parco delle Cave di Marco Vito, nuovi interventi di forestazione e spazi verdi che tornano alla libera fruizione da parte dei cittadini.



LA CITTÀ RESPIRA

Il Parco del Galateo

Il Parco del Galateo è stato inaugurato a giugno del 2021. È realizzato nell'area verde di 18.400 mq che, nel Novecento, era annessa all'ex sanatorio deputato alla cura delle malattie tubercolari. Il giardino, con le sue alte alberature, serviva proprio a coadiuvare queste cure. È di proprietà di Puglia Valore Immobiliare, società di cartolarizzazione della Regione Puglia, che ne ha consegnato la gestione al Comune di Lecce per 25 anni.

Il nuovo Parco conserva l'originaria impronta di giardino all'italiana segnata da viali ortogonali, mantenendo le alberature esistenti (pini e querce) e arricchendosi di una serie di servizi: il front-office, due isole dei bambini, con giochi e attrezzature idonee ai più piccoli, un anfiteatro nell'area a sud-est priva di alberi, pensato per sostare, riposarsi e partecipare a spettacoli, e un "percorso vita", 12 stazioni per il fitness e la cura del corpo, adatte a persone di tutte le età e capacità fisiche.

I giochi posizionati nella zona vicino agli ingressi di via Malta e nei pressi del bar-ristoro, sono tutti pensati per essere accessibili anche ai bambini con disabilità (altalena a cesto, giostra multispinner, seggiolino amaca, bilico a tre posti, molla doppia, molla doppia a due sedili, flexus, trave oscillante, supernova, tronco d'equilibrio, rete da arrampicata). L'area è inoltre dotata di arredi per non vedenti, elementi a terra nei percorsi e piazzole, segnaletica con mappa generale del parco. È in corso di avvio la gestione del locale adibito a bar e pizzeria. Un servizio importante e necessario per i fruitori del parco e per tutto il quartiere.

Il Parco delle cave

Con il taglio del nastro affidato ai bambini del quartiere, il Parco delle Cave di Marco Vito ha aperto i cancelli domenica 19 novembre 2023. Un'area verde di 7 ettari, che si estende alle spalle della stazione ferroviaria, a sud della città, riqualificata su progetto del celebre architetto portoghese Alvaro Siza. Un parco urbano creato all'interno di una cornice naturale e suggestiva data dalle pareti di roccia delle cave dove storicamente è stata estratta la pietra leccese con la quale la città antica è stata edificata. Il parco è ricco di 700 alberi e oltre 8000 metri di percorsi che si snodano tra i prati, i fronti di cava, i dislivelli caratterizzati da vegetazione naturale.

Nel parco sono presenti due ampi terrazzamenti, uno in prossimità dell'ingresso di via dei Ferrari con la piantumazione di 50 lecci, l'altro in prossimità della caffetteria con la piantumazione di 50 carrubi. Oltre ad altre zone di carrubi per creare zone ombreggianti. Lungo tutto il perimetro del parco in prossimità di tutti i fronti di cava sono state realizzate aree di siepi arbustive sia a bassa che ad alta quota per creare una barriera di sicurezza e di protezione per i visitatori del Parco. Gli arredi sono costituiti da tavoli e panchine in pietra leccese realizzate sempre su progetto di Siza. Infine, due le aree spettacoli individuate nei punti in cui l'acustica è ottimale, per la linearità dei fronti cava: una in prossimità dell'ascensore che porta alla caffetteria-servizi e l'altra, più piccola, in prossimità della masseria Tagliatelle.



02



03

Il parco sorge in un'area plasmata dall'evoluzione geologica e ricca di storia. La naturalità è data dal banco di roccia che lo delimita risalente all'età miocenica (23-25 milioni di anni fa), in cui si sedimentò la pietra leccese. La storia è, invece, raccontata dalle incisioni, visibili sulle alte pareti che perimetrano il parco, lasciate dallo "zocco" (strumento rudimentale in ferro usato fino alla metà del XX secolo), che testimoniano le fatiche dell'uomo per estrarre le pietre con cui è stata costruita la città.

Il disegno del parco asseconda la naturalità del luogo, con ampie distese "a prato" solcate da vialetti in stabilizzato terroso, muretti a secco che delimitano la profonda cavità, vegetazione propria della flora mediterranea ed essenze autoctone. Presente nel limite più a ovest la caffetteria, per la quale è in corso di affidamento la gestione.

Campo Montefusco: acquisizione area militare dopo un secolo

Dopo più di un secolo, grazie all'accordo tra Scuola di Cavalleria e Comune di Lecce, torna alla disponibilità dei leccesi l'area del campo di addestramento militare, conferita ai militari nel 1914. 58.530 metri quadri di nuovo verde che si aggiungono ai 53.200 già esistenti.

Il risultato è la più grande area verde della città, circa 11 ettari nei quali trascorrere a contatto con la natura e lo sport il proprio tempo libero.

Il rilancio del Parco di Rauccio

In questi anni l'amministrazione comunale e l'Ente Parco hanno lavorato al rilancio del Parco di Rauccio, tesoro naturalistico situato sulla costa leccese. Il Parco è stato dotato di una nuova identità visiva, di un sito dedicato (<https://www.parcorauccio.it>) e di un progetto complessivo di adeguamento della sentieristica, con creazione di percorsi specifici per persone con disabilità, l'acquisto di sedie dedicate al trekking, l'allestimento in area parco di isole ecologiche. Negli anni il parco è divenuto sede di progetti e appuntamenti fissi. Dall'attività del WWF nella masseria fortificata, all'appuntamento podistico domenicale di Parkrun, alle iniziative realizzate dall'associazione degli apicoltori leccesi, ai quali l'amministrazione comunale ha concesso un'area per la realizzazione del bioparco apiario, necessario per la tutela delle api ed attività di divulgazione a favore di cittadini, scolaresche, turisti. Dal 2021 i servizi di raccolta differenziata e igiene urbana sono stati potenziati in tutta la città. Con la sottoscrizione del "quinto d'obbligo contrattuale" con Monteco, le previsioni relative al capitolato d'appalto sottoscritto nel 2015 sono state potenziate.



04

● [WWW.PARCORAUCCIO.IT](https://www.parcorauccio.it) È IL SITO DEDICATO ALLA SCOPERTA DIGITALE DEL PARCO



05





07



08

**QUINTO D'OBBLIGO
CONTRATTUALE****51.900**

TONNELATE DI RIFIUTI PRODOTTI

543,6PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTI
ABITANTE/ANNO (IN KG)**Novità sulla raccolta differenziata**

La raccolta differenziata porta a porta è stata estesa a marine e “case sparse” sia per le utenze domestiche (abitazioni private) che per le utenze non domestiche (attività commerciali).

Il servizio di differenziata porta a porta ha incluso anche i cosiddetti “grandi produttori” di rifiuti (sino ad allora serviti con cassonetti di prossimità, spesso diventati in questi anni aree di conferimento selvaggio, con danni ambientali ed economici per la comunità): Università, casa circondariale, camping, alberghi, Zona industriale. Il servizio di raccolta domiciliare vetro/metallo ha smesso di essere alternativo al secco residuo ed è stata garantita la presa contestuale di entrambe le frazioni. Potenziata la raccolta per la ristorazione, con una presa pomeridiana aggiuntiva dell'organico per gli esercizi commerciali del centro storico, Via Taranto e Piazza Ariosto e l'aggiunta di una presa settimanale del vetro.

Novità sul servizio di spazzamento

Da gennaio 2021 sono stati attivati i servizi di spazzamento in diverse aree della città che finora non erano servite (queste aree potevano essere ripulite solo attraverso l'utilizzo dei servizi riservati alla cosiddetta “zona jolly” settimanale): Comparti 35 e 68, Zona Cicalella, Borghi, Villaggi, Piazzale dello Stadio, Zona Motorizzazione, Zona Calìo, Zona Condò, Zona Giammatteo, Zona Bellaria, etc.). Inoltre, Largo Settelacquare, Via Enzo Sozzo, Via Candia, Via Zeri, Via Minerva, Via F. Casorati, Via Milinanni, Piazzetta F.lli Lumiere, Via Suor De Rinaldis, Via Crispo, Via Fiesole, Via Tivoli, Via Buscicchio, ed altre. Implementato anche il servizio di spazzamento meccanizzato in molte aree urbane finora coperte esclusivamente dallo spazzamento manuale, in particolare nelle zone periferiche della città.

+173,4INCREMENTO DEI CHILOMETRI DI
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

Saranno inclusi nei servizi di pulizia i molti parchi e piazze urbane nei quali non era fino ad allora prevista la pulizia ordinaria. Ad esempio: Parco Melissa Bassi, Parco Balsamo, Parco di via Salvemini, Parco dei caduti dei Vigili del fuoco, Parco dei Bambini (viale Giovanni Paolo II), piazza Armando Morrone e altri. Aree nelle quali fino ad allora gli addetti Monteco erano tenuti per contratto solo a svuotare i cestini gettacarte.

L'estensione dei servizi al quinto d'obbligo contrattuale ha comportato una spesa annua aggiuntiva rispetto al capitolato originario di **1.485.000 euro**, già coperta e compresa nel Piano economico finanziario della Tari, che non ha comportato aumenti della bolletta per i cittadini.

**ANDAMENTO DELLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA**

I progetti di contrasto all'abbandono e di recupero dell'evasione TARI, insieme all'attività delle fototrappole e l'incrocio di banche dati e ispezioni nei quartieri, hanno consentito di recuperare e includere nel sistema di corretto conferimento numerose utenze domestiche e commerciali.

E inoltre:

- ↳ Avviata la raccolta differenziata nel cimitero: rimossi i cassonetti usati come luoghi di abbandono per ingombranti;
- ↳ Distribuzione in tutti i quartieri delle pattumelle verdi per il conferimento della frazione vetro-metallo;
- ↳ Smaltimento differenziato delle "terre da spazzamento", prima destinate in discarica, oggi, reimmesse nel ciclo produttivo;
- ↳ Giornate di raccolta straordinaria dei rifiuti ingombranti nelle marine;
- ↳ "Scarta la carta" giornate di raccolta straordinaria per uffici e scuole di materiale celluloso;
- ↳ Installazione di Cinque eco-compattatori per le bottiglie in plastica in collaborazione con Coripet;
- ↳ Accordi con i consorzi Coripet, Cial, Biorepac.

RISTRUTTURAZIONE E RIATTIVAZIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA

Nel 2019 i Centri comunali di raccolta, che rappresentano attrezzature di prossimità fondamentali per il sostegno alla raccolta differenziata, erano chiusi o malfunzionanti.

L'amministrazione comunale, di concerto con il gestore, si è incaricata di intervenire sui CCR di Viale Giovanni Paolo II, Viale Grassi e Via Marzano, che nel 2019 erano chiusi e inagibili. I centri sono stati adeguati e dotati delle necessarie opere per il corretto funzionamento a servizio dei cittadini e oggi sono regolarmente aperti e frequentati quotidianamente dai cittadini che conferiscono frazioni differenziate dei rifiuti.

RIMOZIONE DELL'AMIANTO DAL TERRITORIO COMUNALE

Grazie all'attività dell'ufficio ispettorato ambientale, dal 2019 al 2024 sono state rimosse da capannoni, immobili e aree pubbliche più di 100 tonnellate di amianto. Gli interventi sono stati realizzati sia a seguito di segnalazioni provenienti da cittadini sia a seguito di attività ispettiva da parte dell'Ufficio, che ha accertato la presenza dell'amianto, molto spesso in forma di copertura di eternit e diffidato i proprietari alla rimozione e al corretto smaltimento delle stesse. Grazie a contributi regionali, l'Ufficio Ambiente ha anche bandito l'assegnazione di contributi a parziale copertura delle spese di rimozione e smaltimento di residui di amianto da immobili privati.

IL NUOVO SISTEMA DI CALCOLO PUNTUALE DELLA TARI

Un sistema più equo, che valorizza la raccolta differenziata che ciascun cittadino fa in casa propria e che consente di calcolare la Tari di ciascuno in base a quanto rifiuto si produce (e si differenzia).

Lecce è pronta a questo cambiamento: il nuovo capitolato in base al quale sarà messo a gara per i prossimi anni il servizio di raccolta differenziata in città prevederà l'utilizzo delle tecnologie e delle infrastrutture necessarie per consentire **il calcolo della Tari puntuale (TARIP)**.

In preparazione del nuovo sistema, l'amministrazione comunale ha ottenuto con il Pnrr i fondi necessari (circa 1 milione di euro) per dotarsi dei sistemi di calcolo che saranno necessari per garantire ad ogni cittadino di vedersi calcolata la tariffa sulla base della qualità della propria raccolta: un sistema integrato che include strumenta-

→ 2016
32 kmq

→ 2023

241 kmq
+635,12%

2023

70,16%

2022

70,08%

2021

68,76%

2020

61,64%

2019

65,13%

2018

64,10%

2017

58,27%

2016

37,13%

LA CITTÀ
DI TUTTI

139

6

zione hardware, software per applicazioni IoT (Internet of Things) e l'acquisto di attrezzature di raccolta dei rifiuti dotate di chip identificativi dell'utenza.

CENTRO DI RACCOLTA SULLA COSTA PER IL RIUSO

Il primo centro comunale di raccolta della costa leccese sarà realizzato a Frigole. Questa infrastruttura fondamentale per sostenere la raccolta differenziata, scongiurare il pericolo di abbandoni, agevolare il riciclo dei materiali da parte dei cittadini, sarà realizzata in un'area in prossimità del campo sportivo.

Accanto ad esso sorgerà il primo Centro per il Riuso della città: un'area in cui gli utenti potranno scambiare, o semplicemente cedere, i beni ritenuti ancora in condizione tale da poter essere riutilizzati, che potranno essere prelevati per il riutilizzo da cittadini che ne hanno bisogno.

BONIFICA EX ASPICA

Nel 2022 è stata completata la bonifica del capannone Ex Aspica di Via Gran Bretagna, nella zona industriale di Lecce. Grazie ai finanziamenti regionali ottenuti, **circa 3,7 milioni di euro**, sono state rimosse 1.231 tonnellate di rifiuti (imballaggi in materiali misti, rifiuti inorganici, metalli ferrosi e rifiuti biodegradabili).

IL NUOVO SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE



10

Assegnato nell'ottobre del 2022, di durata quadriennale, il servizio di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione ha garantito notevoli innovazioni. Sul fronte del contenimento della diffusione delle zanzare, ha previsto il posizionamento di "ovitrappole" che forniscono informazioni sulla consistenza della presenza di zanzare nelle varie zone della città. Potenziate le azioni larvicide per contrastare "a monte" la diffusione delle zanzare in città con azioni di prevenzione su griglie, caditoie, bocche di lupo. Nell'area del Parco di Rauccio sono state posizionate **50 "bat-box"**, nidi artificiali di pipistrello, per agevolare l'azione deterrente svolta da questi predatori nei confronti delle zanzare, e sono stati distribuiti alla popolazione kit adulcidi con repellenti naturali.

Sul fronte della derattizzazione, sul territorio comunale sono state installate trappole ecologiche elettromeccaniche insieme a **3500 erogatori di esche rodenticide**. Tutte le trappole sono collegate ad una piattaforma digitale che consente all'azienda e all'amministrazione di controllarne l'attivazione.

Sul fronte della deblattizzazione, intensificati gli interventi in mercati ortofrutticoli, giardini pubblici, centro storico e sulla rete della fognatura bianca (gli interventi di disinfestazione sulla rete "nera" sono competenza di Acquedotto Pugliese), nonché presso tutti gli edifici pubblici.

POLITICHE DEL RANDAGISMO

L'amministrazione comunale ha proceduto per la prima volta alla ricognizione completa delle **150 colonie feline presenti in città**, segnalandole per la prima volta di apposita segnaletica e fornendo ai tutori di colonia badge e pettorine. Grazie al progetto "Adotta una colonia felina" cittadini, associazioni, imprese, scuole possono impegnarsi a sostenere con donazioni di mangimi e cucce le colonie

150

IL NUMERO DELLE COLONIE FELINE
PRESENTI IN CITTA'

feline, contribuendo alla loro cura. Con una apposita ordinanza del dirigente, l'amministrazione comunale ha stabilito obblighi e regole per garantire il benessere dei gatti, la corretta localizzazione delle colonie, per tenere al riparo da rischi gli animali, la pulizia delle strade e delle piazze dove sono presenti le colonie.

Progetto sperimentale di sterilizzazione dei gatti vaganti non censiti

Avviato il progetto sperimentale di cattura dei gatti vaganti non censiti, che vivono in luoghi diversi dalle colonie feline gestite da tutor riconosciute, per poterli sterilizzare a tutela della loro stessa salute.

Affidato a due associazioni, il progetto sperimentale durerà sei mesi e consisterà, in sostanza, nell'individuazione e nella cattura ai fini della sterilizzazione degli esemplari adulti, non censiti, ai quali viene somministrato cibo in maniera costante e sistematica da persone non riconosciute come tutor. Inoltre, si darà supporto alla cattura anche alle tutor di colonie riconosciute dal Comune che dovessero avere accertate difficoltà nella cattura dei gatti che frequentano le aree di loro competenza.

Le ordinanze per la cura dei gatti vaganti in città

Il dirigente del settore Ambiente ha disciplinato dal 2022 con due diverse ordinanze la cura e la gestione dei gatti sul territorio comunale. La prima ordinanza prevede, in attuazione della L.R. 2/2020, l'obbligo di iscrizione sistematica in anagrafe informatizzata regionale di tutti i gatti di proprietà privata, con contestuale identificazione con microchip e, per i veterinari il dovere di informare i propri clienti con l'esposizione delle informazioni necessarie.

La seconda ordinanza disciplina la somministrazione di cibo e acqua ai gatti vaganti o stanziali in colonie feline: La somministrazione di cibo o acqua è consentita, ma solo di cibi adeguati in contenitori adatti e con l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi al termine della somministrazione. L'ordinanza incide anche sulla localizzazione delle somministrazioni di cibo: sono vietate in luoghi pericolosi come marciapiedi in strade a scorrimento veloce o in prossimità di incroci, su spartitraffico e in aree a parcheggio e nelle immediate vicinanze di ingressi di abitazioni civili e utenze non domestiche (negozi, supermercati, ristoranti).

La cura della colonia felina del Cimitero

Tra il Cimitero monumentale di Lecce e le aree limitrofe vive la più grande colonia felina della città, con la presenza censita di 250/300 gatti. L'amministrazione ha garantito un'attenzione particolare alla colonia del Cimitero e ha adottato numerose misure straordinarie finalizzate alla tutela del benessere degli animali nonché alla salvaguardia dell'igiene e del decoro del luogo sacro.

Nel 2019 la colonia è stata dotata di un locale container, munito di lavello e aria condizionata, attrezzato con gabbie per la degenza dei gatti, utile a favorire la sterilizzazione e la custodia postoperatoria. Con lo stesso provvedimento si è provveduto ad attrezzare le volon-



11



VERSO LA BANDIERA BLU PER SAN CATALDO

tarie di colonia degli strumenti necessari per la cattura dei gatti, a realizzare una grande recinzione necessaria ad ospitare in sicurezza i cuccioli e gli animali in difficoltà e ai cartelli informativi e circa 30 cucce dislocate in diversi punti, per garantire a un gran numero di gatti riparo e tepore.

Il Cimitero è stato attrezzato con rallentatori di velocità per le automobili e di impianto di videosorveglianza per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei gatti al suo interno. A gennaio la colonia del cimitero è stata adottata dalla ditta Colservice, che garantisce alle volontarie di colonia circa 150 kg di croccantini al mese e mangiatoie in legno appositamente realizzate.

Portare sulla costa leccese la Bandiera blu, assegnata ogni anno da FEE - Foundation for Environmental Education sulla base di criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.

Lecce per la prima volta ha candidato una località della sua costa, la marina di San Cataldo, al riconoscimento della Bandiera blu, misurandosi con i criteri stringenti richiesti da FEE: qualità delle acque di balneazione, gestione ambientale, servizi e sicurezza delle spiagge, educazione ambientale. Ma anche gestione sostenibile del territorio relativamente a: certificazione ambientale, depurazione delle acque reflue, raccolta differenziata dei rifiuti, trasporto pubblico, iniziative ambientali, turismo, attività culturali, infrastrutture, certificazione delle strutture ricettive, pesca professionale, aree naturali protette, riqualificazione del territorio. Certificazioni e analisi che necessitano l'ausilio e il coinvolgimento anche di Acquedotto Pugliese, Consorzio di bonifica, Camera di commercio, ASL, ARPA Puglia, Puglia Promozione, Provincia di Lecce, associazioni di categoria, operatori economici delle marine.

AVVIO DELLA REDAZIONE DEL PIANO DEL VERDE

In collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, il Comune di Lecce realizzerà due interventi di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime al centro abitato alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento.

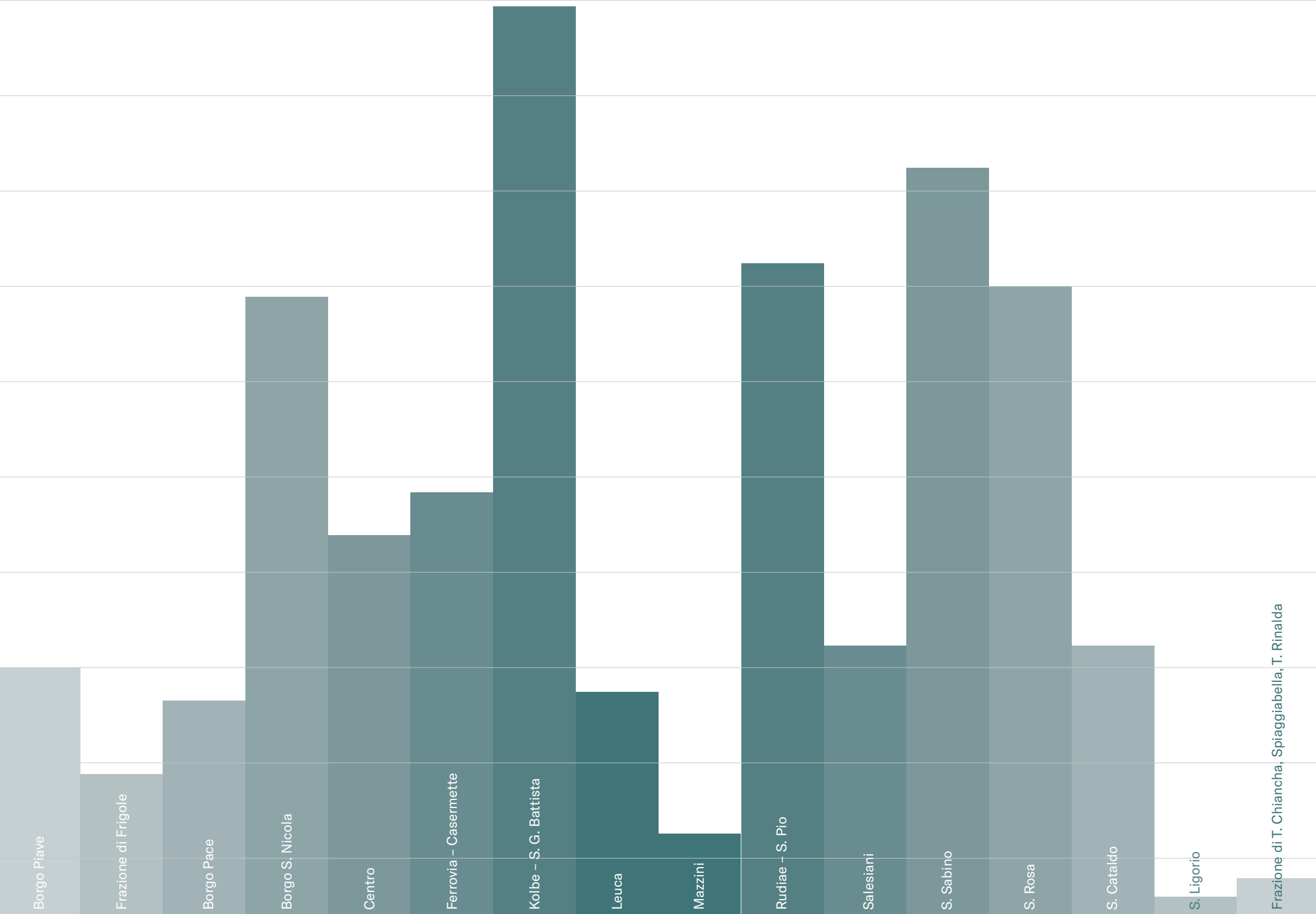
A Borgo Pace si interverrà su un lotto di terreno di proprietà comunale di circa 2 ettari, posto tra Via Vecchia Surbo e l'abitato, dove saranno messi a dimora alberi e arbusti in quattro diversi gruppi vegetazionali (calliprineto, pineta, lecceta e macchia mediterranea), tra i quali saranno realizzati vialetti e una zona fruibile destinata a un piccolo parco giochi denominato "Parco dei frutti minori", circondata da una vera e propria cortina di alberi da frutto e molto scenografica per effetto di arbusti da fiore a perimetrare tutta l'area, destinata alla comunità.

Diverso, ma con le stesse finalità, l'intervento che sarà realizzato a ridosso dell'uscita 7B della tangenziale Est di Lecce, in un'area dall'intenso traffico veicolare. Qui sarà realizzato un progetto di forestazione ad alta densità, con pineta, macchia mediterranea a calliprineto.

Il terzo modulo di forestazione urbana sarà realizzato all'interno dell'Orto Botanico del Salento. L'intervento andrà a completare la realizzazione di un arboreto didattico, una "food forest", un'area di gioco

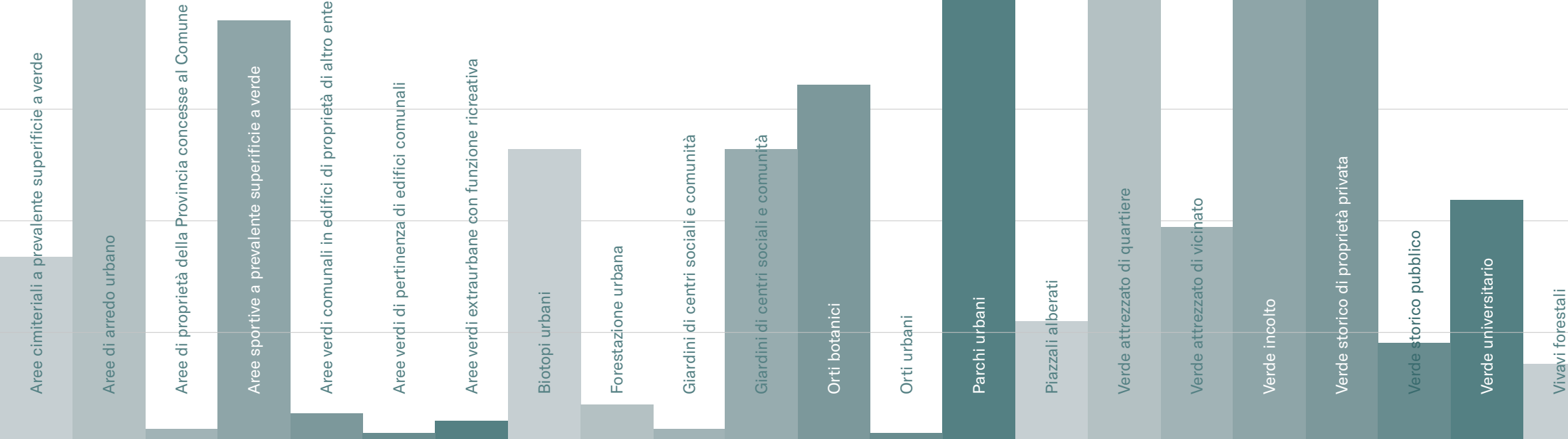
PERCENTUALE DI AREE VERDI PER QUARTIERE

20%
18%
16%
14%
12%
10%
8%
6%
4%
2%
0%



TIPOLOGIA DI AREE VERDI IN PERCENTUALE (DATO GENERALE)

20%
18%
16%
14%
12%
10%
8%
6%
4%
2%
0%



**GLI INTERVENTI DI
FORESTAZIONE URBANA**

per i più piccoli, la messa a dimora di alberature lungo i viali e i sentieri, la creazione di zone di ombra diffuse per i fruitori dell'orto botanico e il posizionamento di alberature di protezione delle aree a parcheggio.

L'amministrazione comunale ha avviato la redazione del Piano del Verde, lo strumento con il quale il Comune disegna l'assetto del verde pubblico nel territorio urbano e nelle marine. Il Piano del verde è uno strumento settoriale e coordinato con il Piano Urbanistico Generale ed è redatto sulla base delle "Linee guida per la gestione del verde urbano" redatte dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico costituito con la Legge 10/2013 presso il Ministero per l'Ambiente (attuale Mite).

Partendo dal contesto del territorio leccese, il Piano, oltre a fotografare l'esistente attraverso un censimento condotto con adeguati strumenti tecnologici, individuerà le strategie per pianificare e gestire il verde pubblico, aumentare la biodiversità, migliorare la connessione tra le aree verdi cittadine, comprese le aree naturalistiche, favorire processi di forestazione urbana. Quattro le azioni prioritarie che ai fini della redazione del Piano saranno avviate: il censimento del verde, la redazione di un regolamento del verde, la redazione di un quadro programmatico per gli interventi di forestazione urbana e la redazione del bilancio arboreo.



12

**Regolamento per il mantenimento e il rinnovo delle
alberature nelle aree pubbliche e private**

Si tratta del primo stralcio del più ampio Regolamento del verde urbano in via di redazione da parte dell'amministrazione. Redatto dall'agronomo e paesaggista Francesco Tarantino, è stato oggetto di confronto con la Consulta Ambiente, con il coordinamento per il Verde Urbano della città di Lecce, del quale sono state accolte osservazioni, oltre che con le competenti Commissioni consiliari. Lo stralcio regolamenta in maniera precisa il trattamento da riservare alle piante in aree interessate da cantieri e lavori pubblici e privati, stabilisce le procedure necessarie per la verifica delle condizioni delle stesse al fine del loro mantenimento e prescrive la loro sostituzione e compensazione nel caso in cui si rendesse necessario l'espianto. Ogni intervento sul verde esistente dovrà essere seguito dal settore Ambiente ed autorizzato solo a seguito di perizia agronomica specialistica.

**MESSA IN SICUREZZA DELLE
ALBERATURE**

28.092

IL NUMERO DEGLI ALBERI CENSITI
IN CITTÀ**MESSA IN SICUREZZA DELLE
ALBERATURE****Censimento del Verde**

Per la prima volta il Comune di Lecce ha concluso il censimento quantitativo e qualitativo degli alberi e delle piante presenti sul suolo pubblico in ambito urbano. Il Censimento è una componente fondamentale del Piano del Verde, necessaria per conoscere, anche sotto un profilo scientifico, l'entità del patrimonio verde, e costituisce la base per una successiva valutazione dello stato fitosanitario.

Il censimento è uno strumento indispensabile per poter redigere il Piano del verde e predisporre futuri programmi di manutenzione e gestione e per determinare e stimare le risorse economiche per la gestione e lo sviluppo delle aree verdi. Ha restituito la presenza di 28.092 tra alberi e arbusti geolocalizzati e classificati per quartiere.

Nell'ambito del censimento l'amministrazione ha anche individuato tutte le aiuole realizzate per il posizionamento di alberi che al momento sono vuote, per pianificare con maggiore precisione le prossime messe a dimora di nuove piante

Messa in sicurezza delle alberature a San Lazzaro

Il susseguirsi della caduta di alberi e rami dai numerosi e vetusti esemplari di Pino d'Aleppo presenti a San Lazzaro hanno reso necessario avviare un complessivo piano di messa in sicurezza e rinnovo delle alberature nel quartiere. I lavori sono stati preceduti da una puntuale analisi dello stato di salute delle piante, effettuata da un agronomo che ha certificato **l'urgenza di sostituire 67 pini d'Aleppo**, classificati di pericolosità estrema, e di procedere alla **potatura di equilibrio di altri 97**, che saranno poi periodicamente monitorati.

Sulla base di quanto previsto nel primo stralcio del regolamento comunale del verde dedicato al mantenimento e rinnovo delle alberature in città, che è stato applicato in questa occasione per la prima volta, a compensazione delle rimozioni sono stati **piantumati 96 alberi subito e 40 in un secondo momento**, per un totale di **136 nuove essenze**. Le specie che andranno a sostituire i pini sono state individuate in **Ligustro, Ligustro variegato, Albero di Giuda, Photinia ed Eugenia**.

Le specie scelte per le sostituzioni hanno caratteristiche simili: resistenza agli stress climatici e a fitopatie, chioma contenuta e dalla modesta capacità di interferire con il contesto urbano nel suo complesso, capacità di mantenere per quanto possibile il vantaggio ecosistemico, oltre al fatto che si tratta di specie botaniche tra le naturalizzate locali.

Messa in sicurezza pini del Parco Galateo

Realizzato su progetto regionale, consegnato al Comune e inaugurato a giugno del 2021, il Parco del Galateo ha presentato da subito particolari esigenze di manutenzione e messa in sicurezza, essendo popolato in grandissima parte da esemplari antichi di Pino d'Aleppo.

Ad aprile del 2022, dopo una approfondita analisi specialistica, è stata certificata la pericolosità estrema di un gran numero di alberi che ha imposto la chiusura al pubblico del parco - annunciata dal sindaco con una lettera aperta alla città - e la realizzazione nei mesi successivi di complessi interventi di messa in sicurezza, con l'appli-

cazione acrobatica di tiranti e funi in grado di garantire un equilibrio sicuro e la tenuta degli alberi in ogni condizione meteorologica. A settembre del 2023 una tromba d'aria ha attraversato il quadrante sud est della città, nel quale è situato il Parco Galateo, provocando la caduta di un solo albero. Oggi il Parco del Galateo è sicuro e liberamente fruibile. Solo nelle giornate di allerta meteo legata a forte ventosità, a tutela della sicurezza e dell'incolumità della cittadinanza, viene temporaneamente chiuso fino ad allerta cessata.

PROGETTO DI "SANA PIANTA"

Centocinquantadue nuovi alberi saranno piantati in città grazie al progetto "Di sana pianta", che prevede la donazione e la sponsorizzazione di esemplari di varie specie in diversi quartieri da parte di due aziende private, Monteco e CM Recuperi, già partner del Settore Ambiente del Comune di Lecce in alcuni servizi.



13-14

L'obiettivo del progetto, da parte dell'Amministrazione comunale, è quella di trasformare porzioni di luoghi pubblici, ad ora non facilmente fruibili (forte insolazione, presenza di buche vuote o con ceppaie che rappresentano un pericolo), in luoghi di fruizione ottimale (ombreggiamento estivo, protezione dall'inquinamento, facile gestione della chioma).

Le strade interessate dall'intervento, scelte sulla base della segnalazione dei cittadini, sono via di Leuca (quartiere Leuca), viale Oronzo Quarta (quartiere Ferrovia-Casermette, fino all'incrocio con via Don Bosco), via Argento e via Stampacchia (quartiere Santa Rosa), via Mincio (quartiere Santa Rosa), via Duca degli Abruzzi (quartiere Centro), via Adua (quartiere Centro), via Adda (quartiere Santa Rosa), via Gentile (quartiere Mazzini), via Isonzo (quartiere Santa Rosa), via Adriatica (quartiere Santa Rosa).

**UNA NUOVA AREA GIOCHI
A FRIGOLE**

Inaugurata a dicembre del 2023, posizionata all'aperto, in Via Balbi, di fronte alla Chiesa Parrocchiale Santa Maria Goretti: l'intera area è stata attrezzata con ghiaietto compatibile e dotata di altalena, scivolo, cavalluccio, giostra e palestra ginnica. Una delle giostrine del parco è stata donata da Lupiae Servizi. Grazie alla collaborazione di Monteco nell'area giochi sono stati posizionati i cestini didattici a forma di animaletti colorati per agevolare l'insegnamento ai bambini che frequenteranno l'area della raccolta differenziata della carta, del vetro-metallo e della plastica. Nell'area sono state posizionate anche delle speciali panchine realizzate grazie al riuso delle terre di spazzamento raccolte in città.



15